COMUNE DI LIVORNO
GRUPPO CONSILIARE
LEGA SALVINI PREMIER

Livorno, lì 5 Febbraio 2020

Alla Cortese Attenzione
Sindaco di Livorno

Oggetto: Interpellanza in merito alla riqualificazione dei sentieri della ippovia delle Colline Livornesi

Premesso che

-il Parco delle Colline Livornesi, istituito nel 1999, è formato da ecosistemi vitali a ridosso del mare che si presentano quali boschi, radure, campagne, beni coltivati, rii e sentieri, costituendo un vero e proprio patrimonio naturalistico da difendere, mantenere e, soprattutto, far conoscere ed apprezzare con adeguate sensibilizzazioni;

-le Colline Livornesi sono uno straordinario territorio verde e di aria pulita (1329 ettari), a due passi dal mare, da godere in tutta tranquillità percorrendo i numerosi sentieri che le attraversano; sono, altresì, una culla di biodiversità per la ricca e variegata complessità ed un patrimonio ambientale da salvaguardare a beneficio delle città e dei paesi che si ritrovano a ridosso di quest'area, che comprende i comuni di Collesalvetti e Livorno ed arriva a sud fino a Rosignano Marittimo intersecando i sentieri 00 e 03;

-il sentiero 00 è il più lungo dei sentieri della Dorsale delle Colline Livornesi e ne consente l'attraversamento longitudinale in aree prevalentemente di crinale, percorrendo piste e sentieri segnati per lo più in aree boscate; complessivamente consiste in circa 40 Km. sovrapponendosi interamente al Percorso Principale dell'Ippovia del Mediterraneo che attraversa le Colline Livornesi ed in tal senso è un percorso trivalente percorribile a piedi, in bicicletta ed a cavallo;

-il sentiero 03, lungo 10 km., parte da Collesalvetti e raggiunge la Valle Benedetta, alle porte del capoluogo, dopo aver attraversato varie aree protette; complessivamente sono 13 i sentieri numerati, nell'ambito dell'iniziativa provinciale del C.A.I. che prevede la valorizzazione del territorio;

considerato che

-viene definito “ippovia” un itinerario percorribile a cavallo, quasi mai asfaltato, che raggiunge e attraversa luoghi naturali come parchi, riserve, boschi, supera colline e valli, costeggia laghi e fiumi, e raggiunge luoghi culturali come aree archeologiche, costruzioni, dimore storiche e borghi;

-l'ippovia consente la pratica dell'equiturismo (turismo a cavallo), ma può essere utilizzata anche per la percorrenza a piedi (trekking) o in mountain bike (cicloturismo); lungo il percorso vanno previsti posti tappa, ossia stazioni di sosta attrezzate, possibilmente distanti tra di loro non più di 20–40 km, dove il cavaliere ed il cavallo possano trovare assistenza, ristoro e la possibilità di pernottare
(in foresterie, agriturismi, casolari privati o pubblici rifugi);

ritenuto che

-sensibilizzare alla conservazione ed al mantenimento del patrimonio dei sentieri, delle ippovie delle vecchie mulattiere, del patrimonio boschivo, agricolo, archeologico sia un’importante promozione di un turismo ecosostenibile, di un escursionismo legato al trekking a cavallo, alla mountain bike o alle camminate, tutte cose in grado di attrarre migliaia di turisti;

ricordato che

-il territorio delle Colline Livornesi è stato oggetto fino dal 2014 di una serie di atti consiliari dei comuni di Collesalvetti, Rosignano Marittimo, Livorno e della Provincia di Livorno in merito al Protocollo d’Intesa con associazioni sui criteri condivisi nella definizione della sentieristica e nella realizzazione della Segnaletica nell’area delle Colline Livornesi;

-che è stato deliberato in sede di Giunta il “Disciplinare Adotta un Sentiero” nei Comuni di Rosignano Marittimo (15 Aprile 2014 n. 87), Collesalvetti (22 Aprile 2014 n. 48), Livorno (17 Aprile 2014, Archivio Generale 22 Aprile 2014) e nella Provincia di Livorno (30 Giugno 2014 n. 80);

-in data 20 febbraio 2019, il Comune di Rosignano Marittimo ha partecipato al primo incontro d'informazione e partecipazione per la ridefinizione del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi, organizzato dalla Regione Toscana a Livorno, a seguito del “Protocollo d'Intesa per la verifica, ai sensi degli art 113 e 116 della L.R. 30/2015, del parco provinciale dei Monti Livornesi, delle Aree Naturali Protette di Interesse Locale (ANPIL) e dei siti d'interesse regionale (SIR), facenti parte del sistema integrato delle aree protette dei Monti Livornesi”;

-a tale incontro con la Regione hanno preso parte i comuni di Livorno e Collesalvetti e la Provincia di Livorno, con l'obiettivo di individuare un modello di gestione unitaria e coordinata del sistema di aree protette delle Colline Livornesi, costituito dal Parco Provinciale dei Monti Livornesi;

ricordato, altresì, che

-la Regione Toscana ha collocato il progetto “Ippovie Toscane” nell’ambito del progetto interregionale sul turismo equestre, che abbina l'equitazione alla riscoperta del territorio regionale a stretto contatto con l’ambiente naturale, proponendosi di migliorare e promuovere l’offerta turistica in questo settore; nel 2012 erano cinque gli anelli attrezzati, certificati e percorribili ed altri erano in lavorazione, per circa 5.000 chilometri complessivi di percorsi;

-tale rete di ippovie toscane era formata da "A Cavallo nel Medioevo" tra il Casentino ed Arezzo, dagli anelli del monte Amiata, da quelli della costa livornese, quelli di "Terre di Siena" ed infine da quelli della montagna pistoiese; tutti percorsi collegati o collegabili ed intersecantesi con due direttrici principali: la Via Francigena, che attraversa in diagonale l’interno della regione e si collega alle altre vie storiche (la Via dei Cavalleggeri, la Via Clodia, le Vie Romee) e l'”Ippovia del Mediterraneo” che percorre la Toscana lungo la costa, costruendo una rete ed una mappa ufficiale con tanto di punti di sosta, ricettività per accoglienza cavalli e cavalieri e quant'altro sia utile a questo tipo di turismo;

rilevato che

-di successo, tuttavia, non si può parlare da una parte perché si tratta di un settore di nicchia, dall’altra perché, di questi tempi, possedere un cavallo è un vero e proprio lusso: fatto sta che il progetto delle ippovie toscane sembra essere andato nel dimenticatoio tanto che non si conoscono, nel dettaglio, i numeri dei cavalieri che percorrono i sentieri immersi nel verde, diversamente per quanto riguarda i tanti appassionati delle due ruote;

SI CHIEDE al Sindaco e alla Giunta

-quali iniziative urgenti abbiano adottato od intendano adottare per provvedere al monitoraggio e conseguente riqualificazione dei sentieri 00 e 03 della Dorsale delle Colline Livornesi con particolare attenzione alla segnaletica della sentieristica contenente le indicazioni ed i riferimenti delle località, delle distanze e delle opportune informazioni su siti archeologici o di interesse locale;

-se non ritengano far ricorso a forme di adozione di sentieri, o tratti di sentiero a operatori privati per la riqualificazione e manutenzione , prevedendo forme di supporto, agevolazioni e partenariato:

-se non intendano, più in generale, relazionare quanto al monitoraggio dello stato della rete delle ippovie toscane, alla promozione di strategie di sviluppo di un turismo escursionistico sostenibile ed ai relativi incentivi, indicando la tempistica per l’effettuazione di tali operazioni.

Il Consigliere Comunale
Gruppo Lega Salvini Premier
CARLO GHIOZZI